

Codice A1701B

D.D. 10 luglio 2021, n. 589

Oggetto. Legge 12 dicembre 2016 n. 238 - DD n.573 del 18 agosto 2020 - DD 462 del 27 maggio 2021 - Sblocco riserva vendemmiale prodotto vendemmia 2020 - DOCG Gavi.



ATTO DD 589/A1700A/2021

DEL 10/07/2021

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

OGGETTO: Oggetto. Legge 12 dicembre 2016 n. 238 – DD n.573 del 18 agosto 2020 - DD 462 del 27 maggio 2021 - Sblocco riserva vendemmiale prodotto vendemmia 2020 – DOCG Gavi

La Legge 12 dicembre 2016 n. 238 “Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino” all’art. 39 “Gestione delle produzioni” commi 1 e 2 stabilisce che:

- (comma 1) per i vini a DOP, in annate climaticamente favorevoli, le regioni, su proposta dei consorzi e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, possono destinare l’esubero massimo di resa del 20 per cento di cui all’articolo 35, comma 1, lettera d), a riserva vendemmiale per far fronte, nelle annate successive, a carenze di produzione fino al limite massimo delle rese previsto dal disciplinare di produzione o consentito con provvedimento regionale per soddisfare esigenze di mercato;

- (comma 2) le regioni possono ridurre la resa massima di vino classificabile come a DO ed eventualmente la resa massima di uva a ettaro e la relativa resa di trasformazione in vino per conseguire l’equilibrio di mercato, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria e le organizzazioni professionali della regione, e stabilire la destinazione del prodotto oggetto di riduzione. Le regioni possono altresì consentire ai produttori di ottemperare alla riduzione di resa massima classificabile anche mediante declassamento di quantitativi di vino della medesima denominazione o tipologia giacenti in azienda, prodotti nelle tre annate precedenti.

Il Decreto Ministeriale 18 luglio 2018 “Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini” all’art. 6, comma 3 stabilisce che le proposte, di cui all’art. 39, commi 1 e 2 della L. 238/2016, avanzate dai consorzi di tutela devono essere adottate in sede di assemblea ordinaria.

Con DD n 575 del 19 agosto 2020 la Regione Piemonte definiva che, su richiesta del Consorzio Tutela del Gavi , presentata ai sensi dell’art.39 della L:238/2016 e adottata in sede di assemblea ordinaria , per la DOCG Gavi le rese e la quota di riserva vendemmiale per la vendemmia 2020 dovevano essere le seguenti:

RESE

- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante: resa 8,2 t/ha;
- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante che utilizzano la menzione vigna: 8,2 t/ha;
- Gavi o Cortese di Gavi Riserva e Riserva Spumante metodo classico: 6,5 t/ha.

RISERVA VENDEMMIALE

- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante: 1,3 t/ha;
- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante che utilizzano la menzione vigna: 0,3 t/ha;

SUPERI

- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante: 1,9 t/ha con destinazione a vino bianco
- Gavi o Cortese di Gavi tranquillo, frizzante, spumante che utilizzano la menzione vigna: 1,7 t/ha con
destinazione a Vino bianco
- Gavi o Cortese di Gavi Riserva e Riserva Spumante metodo classico: 1,3 t/ha con destinazione a
Vino
bianco

Considerato che in data 19 maggio 2021 il Consorzio Tutela del Gavi ha presentato motivata richiesta di sblocco parziale, pari al 40% dei quantitativi di prodotto destinato a riserva vendemmiale 2020, per la riserva vendemmiale atta alla DOCG Gavi o Cortese di Gavi per le tipologie tranquillo, frizzante, spumante e per le stesse tipologie con menzione vigna, presentata ai sensi dell'art.39 della L:238/2016 e adottata in sede di assemblea ordinaria, e che lo sblocco è stato concesso con DD n. 462 del 27 maggio 2021.

Preso atto che in data 7 luglio 2021 il Consorzio Tutela del Gavi ha presentato una nuova richiesta di sblocco per la totalità della residua riserva vendemmiale 2020, pari al 60% del quantitativo prodotto ovvero 6.351 ettolitri.

Visto che la richiesta citata in precedenza è stata presentata ai sensi dell'art.39 della L:238/2016 e adottata in sede di assemblea ordinaria, motivata dell'andamento molto positivo del mercato del Gavi DOCG, che registra un aumento delle bottiglie prodotte e una sensibile diminuzione delle giacenze rispetto al 2020 e che nell'ultimo periodo si è verificato un significativo incremento delle vendite di Gavi docg e le cantine hanno urgente bisogno di prodotto, per soddisfare le richieste.

Dato atto che tutta la documentazione sopra richiamata è conservata agli atti del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche.

Ritenuto che il presente provvedimento non sia soggetto a pubblicazione ai sensi del d. lgs. 33/2013.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Per quanto sopra esposto,

IL VICEDIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001; Visto L'articolo 17 della L.R. n. 23/2008,

DETERMINA

- di stabilire, come richiesto dal Consorzio Tutela del Gavi, ai sensi dell'art. 39 della Legge 12 dicembre 2016 n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", lo sblocco per la totalità della residua riserva vendemmiale 2020, pari al 60% del quantitativo prodotto ovvero 6.351 ettolitri.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R 22/2010.

IL VICEDIRETTORE

Firmato digitalmente da Luisa Ricci